



**ITI | TORRICELLI
G. TOMASI DI LAMPEDUSA**

Sede Centrale - Via Vallone Posta - 98076 Sant'Agata di Militello (ME)
Plesso - Via Parco degli Ulivi - 98076 Sant'Agata di Militello (ME)
Plesso - Via Misericordia n. 43 - Tortorici (ME)
Codice Meccanografico Istituto: METF040006 | Codice Fiscale: 84004130831



Chimica, Materiali e Biotecnologie | Elettronica ed Elettrotecnica
Informatica e Telecomunicazioni
Meccanica, Meccatronica ed Energia | Trasporti e Logistica (ex Nautico)
Costruzione, Ambiente e Territorio | Sistema Moda
Amministrazione, Finanza e Marketing | Percorso di II Livello (serale) CAT

I.T.I. TORRICELLI-T. DI LAMPEDUSA
Prot. 0011156 del 15/05/2026
IV (Uscita)

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE 5 A TUR

Documento 15 maggio

INDIRIZZO TURISMO

Dirigente Scolastico: *Prof.ssa Tamara Micale*

Coordinatore: *Prof. Genovese Rocco*

SOMMARIO

Premessa	3
INFORMAZIONI SULLA SCUOLA E SULL'INDIRIZZO DI STUDIO	4
L'Istituto	5
La scuola	6
Caratteristiche dell'indirizzo	8
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	24
Il profilo della Classe	30
Indicazioni generali attività didattica	31
Valutazione degli apprendimenti	41
Attività di preparazione agli esami di stato	43
Criteri di attribuzione credito scolastico: OM 54 del 26/03/2026 Art.11	44
Prove d'esame: OM 54 del 26/03/2026	45
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	48
IL CONSIGLIO DI CLASSE	49
ALLEGATI	51

Premessa

In ossequio a quanto riportato all'art.10 dell'O.M. 54 del 26/03/2026, il C.d.C., entro il 15 maggio elabora, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del d.lgs. 62/2017, un apposito documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Il documento illustra inoltre:

- le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «EDUCAZIONE CIVICA», realizzati in coerenza con gli obiettivi del Piano triennale dell'offerta formativa;
- le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL;
- per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

Nella redazione del documento, il C.d.C tiene inoltre conto di quanto previsto dal Garante per la protezione dei dati personali (nota del 21 marzo 2017 prot. 10719).

Al documento saranno allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

In sede di consiglio, per l'elaborazione del presente documento sono stati consultati sia i rappresentanti dei genitori che degli studenti per eventuali proposte o osservazioni.

Subito dopo la deliberazione, il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo *on-line* dell'istituzione scolastica.

La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

INFORMAZIONI SULLA SCUOLA E SULL'INDIRIZZO DI STUDIO

L'Istituto

Ordine Scuola Scuola secondaria di secondo grado

Tipologia Scuola **Istituto Tecnico settore Tecnologico ed Economico**

Codice **METF040006**

Indirizzo **via Vallone Posta snc / Via Parco degli Ulivi**

Telefono **0941 706035**

Email metf040006@istruzione.it

Sito Web www.itisetorricelli.edu.it

Indirizzi di studio
presenti nell'Istituto

Chimica, Materiali e Biotecnologie

- *articolazione* **Biotecnologie Ambientali**

Costruzione, Ambiente e Territorio

- **Costruzione, Ambiente e Territorio**

Elettronica ed Elettrotecnica

- *articolazione* **Automazione**

Informatica e Telecomunicazioni

- *articolazione* **Informatica**

Meccanica, Meccatronica ed Energia

- *articolazione* **Meccatronica e Meccatronica**

Sistema Moda

- *articolazione* **Calzature e Moda**

Trasporti e Logistica

- *articolazione* **Conduzione del mezzo**
opzione **Conduzione del mezzo navale**

Amministrazione, Finanza e Marketing

- **Amministrazione Finanza e Marketing**
- *articolazione* **Sistemi Informativi Aziendali**

Turismo

La scuola

L'Istituto sorge in una cittadina del distretto socio-economico dei Nebrodi che comprende 33 comuni. La zona è a prevalente vocazione agricola artigianale e turistica, caratterizzata da un forte pendolarismo, prevalentemente dovuto alla presenza dell'ospedale e dalla presenza di quasi tutti gli uffici pubblici (Scuole di ogni ordine e grado, banche, caserma dei Carabinieri, Vigili del Fuoco, INPS ecc.). Il territorio di provenienza degli studenti si estende: lungo la costa settentrionale da Patti a Cefalù e all'interno verso le zone montane dei Nebrodi. Le realtà locali su cui la scuola agisce sono, pertanto, notevolmente variegata dal punto di vista paesaggistico, storico, artistico e delle risorse culturali e ricreative. Le popolazioni che vi abitano hanno subito nel tempo notevoli cambiamenti dal punto di vista sociale economico e culturale. Alcune aree hanno una vocazione prevalentemente agricola, altre, invece, praticano da sempre la pesca o l'artigianato. I settori industriale e terziario sono poco sviluppati e laddove presenti si tratta, essenzialmente, di realtà di piccole dimensioni a conduzione prevalentemente familiare, con una visione localistica; solo in qualche sparuto caso sono presenti attività imprenditoriali di successo a carattere internazionale nei tratti costieri. Il territorio offre, quindi, opportunità lavorative molto diversificate, ma accomunate tra loro da aspettative, nei confronti della scuola, di elevato livello tecnico e organizzativo-imprenditoriale. Il numero di famiglie di immigrati è in media con gli indici locali e nazionali, e provengono soprattutto da: Cina, Marocco, India o Bangladesh. I Comuni di Sant'Agata Militello, Capo d'Orlando, Naso, Brolo, Patti, Mistretta, Santo Stefano, e Cefalù sono sedi di scuole d'Istruzione Secondaria di secondo grado, tutti sono dotati di biblioteche comunali, mentre Pinacoteche e Musei esistono soltanto nei Comuni di Sant'Agata Militello, S. Marco d'Alunzio, Mirto, Capo d'Orlando, Brolo, Piraino, Ucria, Patti e Cefalù. Molte aree esistenti nel bacino d'utenza dell'Istituto sono "a rischio" per i disagi tipici della società contemporanea, conseguenza di modelli di vita all'insegna dello sfrenato consumismo che spinge i giovani ad avere l'ambizione di soddisfare i propri diritti "a qualunque costo" rifiutando o comunque, non tenendo conto dei doveri. A Sant'Agata di Militello sono presenti e operano enti ed associazioni culturali quali: la Fondazione Mancuso, La casa delle Culture, Lions, Rotary Club ed altre che con le loro iniziative stimolano la realizzazione di eventi a carattere formativo di natura socioculturale, rivolte non solo agli adolescenti, ma a tutta la collettività. Inoltre uno sportello di "informagiovani" contribuisce ad una migliore fruizione delle possibilità offerte dal territorio.

POPOLAZIONE SCOLASTICA E CONTESTO SOCIO ECONOMICO

L'estrazione socio-economico degli alunni della scuola è eterogenea e vi sono situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversi tra loro. All'interno della popolazione scolastica è presente una piccola percentuale di studenti stranieri provenienti da culture diverse. Il background formativo degli studenti è mediamente basso o medio basso e gli scarsi stimoli culturali presenti sul territorio, non li aiutano a maturare un atteggiamento mentale aperto e curioso nei confronti delle iniziative che la scuola frequentemente propone loro. Spesso le famiglie di origine hanno difficoltà economiche e culturali importanti o sono genitori separati. A fronte di tutto ciò, gli enti locali partecipano in modo limitato ai bisogni economici della popolazione, sono previste borse di studio per gli alunni più meritevoli o bisognosi che ne fanno richiesta, ma non sono previsti altri interventi finanziari, da parte delle amministrazioni pubbliche, diffuse indistintamente a tutta la popolazione scuola. La scuola attenziona le problematiche relative alla dispersione e all'inclusione, ed ha partecipato con un proprio progetto al PNRR, spesso esse scaturiscono da situazioni familiari molto disagiate, per cui alcuni discendenti dell'istituto, per motivi economici hanno difficoltà a partecipare alle iniziative culturali e formative proposte dalla scuola.

RIFERIMENTO AI BISOGNI E RICHIESTE DEGLI STAKEHOLDERS

Nel nuovo quadro di riferimento, ai fini della predisposizione del Piano, nel comma 14 della L. 107/2015 si ribadisce che: "... il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, locali ed economiche operanti nel territorio; tiene conto, altresì, delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti ..." Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del piano, sono emersi, pertanto, i seguenti bisogni:

- per gli alunni: crescita culturale, formazione professionale, integrazione sociale, pari opportunità, crescita sul piano dell'autonomia, del pensiero critico e delle scelte consapevoli, esperienze di gruppo motivanti;
- per i genitori: una buona formazione di base, valorizzazione dell'ascolto, del dialogo, del confronto, sensibilizzazione sui temi della responsabilità educativa, richiesta di attività stimolanti, valorizzazione della persona- alunno, valorizzazione delle capacità individuali;
- per il territorio sviluppare una coscienza d'impresa e di cooperazione per valorizzare le risorse del territorio, recuperare una mentalità progettuale finalizzata all'utilizzo delle proprie capacità professionali.

Caratteristiche dell'indirizzo

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 (Allegato A).

Esso è finalizzato a:

1. la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
2. lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
3. l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

Come specificato dalle Linee guida per il secondo biennio e il quinto anno degli **Istituti Tecnici a indirizzo turistico**, le discipline concorrono a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, le competenze relative all'ambito turistico, oggi essenziale per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, e caratterizzato dall'esigenza di una valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico e paesaggistico. L'ambito è caratterizzato da un mercato complesso perché estremamente mutevole e molto sensibile alle variazioni dei fattori economici, ambientali, sociali che incidono sull'andamento dei flussi turistici e dell'offerta ad essi connessa. Tale complessità richiede percorsi formativi finalizzati al conseguimento di un'ampia gamma di competenze tali da consentire allo studente di adottare stili e comportamenti funzionali alle richieste provenienti dai diversi contesti e di "curvare" la propria professionalità secondo l'andamento della domanda. Per sviluppare simili competenze occorre, pertanto, favorire apprendimenti metacognitivi mediante il ricorso a metodologie esperienziali e la pratica di attività in grado di: - sviluppare capacità diffuse di vision, motivate dalla necessità di promuovere continue innovazioni di processo e di prodotto; - promuovere competenze legate alla dimensione relazionale intesa sia negli aspetti di tecnicità (dalla pratica delle lingue straniere, all'utilizzo delle nuove tecnologie), sia negli aspetti attitudinali (attitudine alla relazione, all'informazione, al servizio); - stimolare sensibilità e interesse per l'intercultura, intesa sia come capacità di relazionarsi efficacemente a soggetti provenienti da culture diverse, sia come capacità di comunicare ad essi gli elementi più rilevanti della cultura di appartenenza. Le discipline di indirizzo, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consentono anche di sviluppare educazione alla imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente di far acquisire una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa, in coerenza con quanto indicato nella L. 53/2003, ad approfondire e arricchire col metodo dei casi e dell'area di progetto i contenuti affrontati nel precedente biennio. Lo svolgimento di differenti casi aziendali riferiti a diverse tipologie di imprese e al tessuto economico locale, infatti, consente non solo di favorire l'autonomia scolastica e il radicamento sul territorio, ma anche di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

COMPETENZE CHIAVE DA PROMUOVERE

La programmazione integrata didattico-educativa prodotta dal C.d.C all'inizio dell'anno scolastico è stata redatta focalizzando l'attenzione anche per il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza che a seguire si riportano e che nella maggior parte dei casi potranno essere certificabili:

1. **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. **Comunicare:** comprendere messaggi di vario genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità differente, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante molteplici supporti (cartacei, informatici e multimediali)
rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando vari linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante molteplici supporti (cartacei, informatici e multimediali).
4. **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
6. **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

COMPETENZE DELL'ASSE

Nell'indirizzo **Turismo non sono previste articolazioni o opzioni**; il profilo viene pertanto orientato e declinato attraverso le discipline di indirizzo, che concorrono allo sviluppo delle competenze specifiche del settore turistico. L'indirizzo Turismo è finalizzato all'approfondimento delle problematiche relative **alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico ed enogastronomico, nonché alla gestione e promozione dei servizi e dei prodotti turistici.**

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

Attività e insegnamenti dell'indirizzo Turismo

Disciplina: **SECONDA LINGUA COMUNITARIA**

Il docente di "Seconda lingua comunitaria" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale dell'istruzione tecnica, i risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: *stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.*

Secondo biennio e quinto anno

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- **padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)¹**
- **progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici**
- **utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete**
- **utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche**

L'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali è guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline, linguistiche e d'indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle particolarità del discorso tecnico-scientifico. Per realizzare attività comunicative riferite ai diversi contesti di studio e di lavoro gli studenti utilizzano anche gli strumenti della comunicazione multimediale e digitale.

L'articolazione dell'insegnamento di "Seconda lingua comunitaria" in conoscenze e abilità, riconducibili, in linea generale, al livello B2 del QCER, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Secondo biennio

Conoscenze	Abilità
Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici dell'interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori. Strategie compensative nell'interazione orale. Strutture morfosintattiche, ritmo e intonazione della frase adeguate al contesto comunicativo. Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, scritti, orali e multimediali. Caratteristiche delle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali; fattori di coerenza e coesione del discorso.	Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti alla sfera personale e sociale, lo studio o il lavoro, utilizzando anche strategie compensative. Identificare e utilizzare le strutture linguistiche ricorrenti nelle principali tipologie testuali, anche a carattere professionale, scritte, orali o multimediali. Utilizzare appropriate strategie ai fini della comprensione globale di brevi testi relativamente complessi, riguardanti argomenti di interesse personale, d'attualità o il settore d'indirizzo. Produrre testi brevi, semplici e coerenti per esprimere impressioni, opinioni, intenzioni e

Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti comuni di interesse generale, di studio, di lavoro; varietà espressive e di registro. Tecniche d'uso dei dizionari, anche settoriali, multimediali e in rete. Aspetti socio-culturali della lingua e dei Paesi in cui è parlata.	descrivere esperienze ed eventi di interesse personale, d'attualità o di lavoro. Utilizzare lessico ed espressioni di base per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, narrare esperienze e descrivere avvenimenti e progetti. Utilizzare i dizionari mono e bilingui, compresi quelli multimediali, ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto. Riconoscere la dimensione culturale e interculturale della lingua.
Quinto anno	
Conoscenze	Abilità
Aspetti socio-linguistici e paralinguistici della comunicazione in relazione ai contesti di studio e di lavoro. Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali. Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali. Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, riferiti in particolare al settore di indirizzo. Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e/o orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete. Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto. Lessico e fraseologia di settore codificati da organismi internazionali. Aspetti socio-culturali della lingua e dei Paesi in cui è parlata. Aspetti socio-culturali, in particolare inerenti il settore di indirizzo, dei Paesi di cui si studia la lingua. Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici.	Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro. Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. Comprendere testi orali in lingua standard, anche estesi, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio. Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e brevi filmati divulgativi tecnico scientifici di settore. Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro. Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano. Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico professionali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo. Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata. Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti nella lingua comunitaria relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa. Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.

Il docente di “Terza lingua straniera” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale dell’istruzione tecnica, i risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Secondo biennio e quinto anno

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno. La disciplina, nell’ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all’indirizzo, espressi in termini di competenza:

- **progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici**
- **utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete**
- **utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche**

Nel secondo biennio e quinto anno il docente di “Terza lingua straniera”, nella propria azione didattica ed educativa, crea situazioni di apprendimento tali da consentire allo studente di raggiungere un livello di competenza equivalente all’“utilizzatore indipendente”² (B1) secondo la descrizione del Quadro comune europeo di riferimento (QCER).

L’acquisizione progressiva della terza lingua con opportuni raccordi con le altre discipline linguistiche, favorisce il trasferimento di competenze, abilità e conoscenze già acquisite, in un’ottica di educazione plurilingue. Nel quinto anno si introduce l’apprendimento dei linguaggi settoriali. Gli studenti utilizzano anche strumenti multimediali e digitali per realizzare attività comunicative riferite ai diversi contesti di studio e di lavoro.

Per l’apprendimento di lingue con alfabeti non latini o con ideogrammi, nel secondo biennio e quinto anno viene curata l’acquisizione progressiva della scrittura e il processo didattico si concentra soprattutto sulle abilità comunicative orali. Nel quinto anno si favorisce l’acquisizione di competenze anche parziali nell’ambito della comprensione e della produzione scritta. I livelli di conoscenza e abilità tengono conto delle caratteristiche precipue della lingua scelta e sono adeguati al contesto della situazione di apprendimento.

L’articolazione dell’insegnamento di “Terza lingua straniera” in conoscenze e abilità è di seguito indicata, quale orientamento per la progettazione didattica del docente, in relazione alle scelte compiute nell’ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Secondo biennio

Conoscenze	Abilità
Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici dell’interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori.	Scambiare informazioni di routine e su argomenti di interesse personale, quotidiano o di studio, usando strategie compensative.
Strutture grammaticali di base della lingua, sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia e punteggiatura.	Utilizzare appropriate strategie per comprendere informazioni specifiche e prevedibili in messaggi chiari, brevi, scritti e orali, relativi ad argomenti noti e di immediato interesse personale e quotidiano.

Strategie per la comprensione del senso generale e di informazioni specifiche e prevedibili di testi e messaggi semplici e chiari, scritti, orali e multimediali, su argomenti noti inerenti all'esperienza personale. Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad attività ordinarie, di studio e lavoro. Tecniche d'uso dei dizionari, anche multimediali. Strutture morfosintattiche di base adeguate alla produzione di testi semplici e brevi, scritti e orali, riferiti ad eventi ed esperienze personali. Aspetti socio-culturali dei Paesi di cui si studia la lingua.	Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base relativo ad attività ordinarie, di studio e lavoro. Produrre testi brevi e semplici, scritti e orali su esperienze personali e situazioni di vita quotidiana. Distinguere e utilizzare gli elementi strutturali della lingua in testi comunicativi scritti, orali e multimediali. Utilizzare i dizionari monolingui e bilingui, compresi quelli multimediali.
Quinto anno	
Conoscenze Aspetti socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori. Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro. Strutture morfosintattiche di base adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso. Ritmo e intonazione della frase, ortografia e punteggiatura. Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi semplici e chiari, scritti, orali e multimediali, inerenti argomenti noti d'interesse personale, d'attualità, di studio e di lavoro. Caratteristiche delle tipologie testuali più comuni, comprese quelle connesse al settore di studio. Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di vita quotidiana, d'attualità o di lavoro; varietà di registro. Lessico convenzionale di settore. Tecniche d'uso dei dizionari, anche multimediali. Aspetti socio-culturali, in particolare inerenti al settore di studio e lavoro, dei Paesi di cui si studia la lingua.	Abilità Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari di interesse personale, d'attualità o di lavoro utilizzando strategie di compensazione. Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione dei punti essenziali in messaggi chiari, di breve estensione, scritti e orali, su argomenti noti d'interesse personale, d'attualità, di studio e di lavoro. Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base relative ad esperienze di vita quotidiana, di tipo personale, di studio e di lavoro. Utilizzare i dizionari monolingue e bilingui, compresi quelli multimediali. Produrre, in forma scritta e orale, testi brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale, di studio o di lavoro. Descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni ed eventi, relativi all'ambito personale, all'attualità o al settore degli studi. Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.

La disciplina “Discipline turistiche e aziendali” concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; agire nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico; padroneggiare l’uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio; saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti; distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali.

Secondo biennio e quinto anno

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno. La disciplina, nell’ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all’indirizzo, espressi in termini di competenza:

- **identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti**
- **redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali**
- **individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti**
- **organizzativi e professionali di riferimento**
- **riconoscere ed interpretare:**
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
 - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell’impresa turistica
- **individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico**
- **interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi**
- **riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie**
- **gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l’ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del**
- **settore turistico**
- **contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.**
- **progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.**
- **individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell’impresa turistica**
- **utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche**

L’articolazione dell’insegnamento di “Discipline turistiche ed aziendali” in conoscenze ed abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell’ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Secondo biennio

<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>
Ruolo del turismo nel contesto storico sociale ed economico. Mercato turistico.	Riconoscere le componenti storiche, sociali e culturali che concorrono allo sviluppo integrato del turismo.

Specificità e rischi di gestione delle imprese turistiche. Soggetti pubblici che intervengono nell'attività turistica. Gestione dell'impresa turistica. Componenti del prodotto turistico. Ruoli e responsabilità nelle professioni turistiche. Rilevazioni tipiche della contabilità delle imprese turistiche. Bilancio d'esercizio e documenti collegati. Principi e teoria del marketing. Marketing turistico operativo e strategico. Tecniche, metodologie e strumenti di marketing. Strumenti di comunicazione interpersonale nei diversi contesti aziendali. Comunicazione con il cliente.	Riconoscere le tendenze dei mercati e le problematiche di localizzazione di un'azienda turistica. Distinguere le strutture organizzative e riconoscere le problematiche significative e ricorrenti del settore. Riconoscere i fattori che determinano il rischio imprenditoriale ed individuare possibili strategie di attenuazione del rischio. Individuare compiti, azioni e piani di intervento dei soggetti pubblici che operano nel settore turistico. Individuare le procedure che caratterizzano la gestione delle aziende turistiche, rappresentare i processi e i flussi informativi. Riconoscere gli elementi materiali e i servizi che compongono il prodotto turistico. Individuare la documentazione e le procedure per la progettazione e realizzazione di un viaggio. Identificare i ruoli e le responsabilità delle diverse funzioni aziendali nell'impresa turistica Gestire le rilevazioni elementari e saperle collocare nei programmi di contabilità integrata. Leggere e interpretare il bilancio di esercizio di un'impresa turistica e i documenti collegati. Analizzare la domanda turistica ed individuare i potenziali target di clienti. Analizzare i punti di contatto tra macro e micro marketing nel settore turistico. Individuare forme di promozione e commercializzazione adeguate ai diversi mercati sulla base delle risorse disponibili. Utilizzare strumenti di supporto alla programmazione turistica territoriale. Utilizzare codici e tecniche della comunicazione aziendale funzionali ai contesti. Curare la fidelizzazione della clientela nell'ottica della customer care e customer satisfaction.
Quinto anno	
Conoscenze Prodotti turistici: a catalogo e a domanda. Il catalogo come strumento di promocommercializzazione. Tecniche di organizzazione per eventi. Strategia aziendale e pianificazione strategica.	Abilità Elaborare prodotti turistici, anche a carattere tematico, e il relativo prezzo con riferimento al territorio ed alle sue caratteristiche. Interpretare le informazioni contenute sui cataloghi.

Tecniche di controllo e monitoraggio dei processi. Qualità nelle imprese turistiche. Struttura e funzioni del business plan. Reporting ed analisi degli scostamenti. Marketing territoriale e politiche di sviluppo sostenibile dell'Ente Pubblico. Strategie di marketing anche elettronico e customer relationship management. Struttura del piano di marketing. Piano di qualificazione e sviluppo dell'offerta. Tecniche di selezione del personale e curriculum europeo.	Utilizzare tecniche e strumenti per la programmazione, l'organizzazione, la gestione di eventi e relative attività di sistema. Individuare mission, vision, strategia e pianificazione di casi aziendali dati. Monitorare i processi produttivi e analizzare i dati per ricavarne indici. Utilizzare procedure per lo sviluppo e la gestione del sistema di qualità nelle imprese turistiche. Elaborare business plan. Utilizzare le informazioni per migliorare la pianificazione, lo sviluppo e il controllo dell'impresa turistica. Rielaborare il piano aziendale a seguito del confronto con esperti di settore. Utilizzare strategie di marketing per la promozione del prodotto e dell'immagine turistica del territorio in Italia e all'Estero. Utilizzare strumenti multimediali e nuove tecniche di comunicazione per la promozione dell'immagine turistica del territorio e la commercializzazione del servizio. Elaborare un piano di marketing territoriale in funzione delle politiche economiche e finanziarie poste in essere per la governance del settore. Redigere il curriculum vitae europeo e simulare test e colloqui di selezione, anche in lingua straniera. Realizzare casi aziendali in collaborazione con il territorio.
---	---

Disciplina: GEOGRAFIA TURISTICA

La disciplina “Geografia turistica” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione tecnica, i risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente: riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

Secondo biennio e quinto anno

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno. La disciplina, nell’ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenza:

- **stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro**
- **riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambito naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo**
- **utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare**
- **identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti riconoscere e interpretare:**
 - **le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico**
 - **i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell’impresa turistica**
 - **i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse**
- **analizzare l’immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile**
- **progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici**

L’articolazione dell’insegnamento di “Geografia turistica” in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell’ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Secondo biennio

Conoscenze	Abilità
Fattori geografici per lo sviluppo delle attività turistiche.	Riconoscere i fattori geografici che favoriscono lo sviluppo delle attività turistiche in un territorio.
Localizzazione e valorizzazione turistica del territorio. Storia del paesaggio, del territorio italiano ed europeo.	Analizzare la dimensione territoriale del turismo e le specificità della localizzazione turistica.
Elementi caratterizzanti dei paesaggi italiani ed europei.	Leggere i caratteri del territorio italiano ed europeo attraverso i rapporti esistenti tra situazioni geografiche e storiche, e il patrimonio culturale.
Caratteristiche ed evoluzione degli spazi urbani e rurali nel mondo.	Riconoscere le caratteristiche, le relazioni e le trasformazioni del paesaggio urbano e rurale.
Categorie di beni e distribuzione geografica del patrimonio culturale.	Riconoscere le trasformazioni dell’ambiente antropizzato. Individuare i caratteri di varietà e

Modelli di turismo sostenibile. Forme di turismo naturalistico e storico-culturale. Turismo di 'nicchia' e sviluppo locale delle aree marginali. Fonti di rilevamento statistico applicate all'analisi dei flussi e dei territori turistici. Fonti cartografiche e bibliografiche, anche digitali. Reti di trasporto urbane, extraurbane, regionali in Italia e in Europa. Percorsi, aree e luoghi di attrazione turistica a scala locale, nazionale ed europea. Beni culturali e ambientali dell'ambito territoriale di appartenenza. Risorse e prodotti del territorio quali fattori di attrazione turistica. Parchi ed aree protette, parchi naturali e culturali. Evoluzione storica dei viaggi. La tradizione del Grand Tour.	molteplicità nella geografia del patrimonio culturale italiano ed europeo. Individuare gli effetti delle attività turistiche sul territorio. Riconoscere e confrontare le tipologie di turismo in Italia e in Europa Utilizzare fonti e dati e statistici. Utilizzare fonti cartografiche e bibliografiche sia cartacee che digitali. Riconoscere il ruolo dei sistemi di comunicazione e trasporto per lo sviluppo turistico. Progettare itinerari turistici di interesse culturale e ambientale per la valorizzazione dell'ambito territoriale di appartenenza. Individuare gli aspetti etno-antropologici caratterizzanti le tradizioni culturali italiane ed europee. Individuare motivi d'interesse, modalità di approccio e di fruizione connessi a parchi ed aree protette. Analizzare l'evoluzione storica delle esperienze di viaggio e i movimenti turistici attuali.
Quinto anno	
Conoscenze Globalizzazione e sviluppo sostenibile. Organizzazione sistemica dell'offerta turistica del territorio. Carte climatiche e bioclimatiche, diagrammi termopluviometrici. Cambiamenti bio-climatici mondiali ed attività turistiche. Reti di trasporto mondiali e grandi nodi di interscambio. Forme di turismo nelle specificità geografico-ambientali. Aree geografiche d'interesse turistico su scala mondiale. Tutela del patrimonio culturale mondiale e ruolo dell'UNESCO. Siti di rilevante interesse turistico appartenenti al Patrimonio dell'Umanità. Impatto ambientale delle attività turistiche. Modelli di sviluppo turistico sostenibile nei continenti extraeuropei. Fonti di informazioni turistiche e cartografia tematica, anche in lingua Straniera.	Abilità Riconoscere il ruolo dei processi di globalizzazione nelle dinamiche dello sviluppo turistico. Confrontare realtà territoriali in relazione al loro livello di sviluppo socio-economico. Analizzare le tipologie climatiche e i cambiamenti bio-climatici. Riconoscere i fattori che concorrono allo sviluppo delle reti di trasporto mondiali. Riconoscere e confrontare le forme di turismo legate agli ambiti regionali dei continenti extraeuropei. Decodificare i caratteri dell'identità e della specificità culturale dei luoghi, individuare ed applicare strategie adeguate per la loro conservazione. Individuare ruolo e funzioni dell'UNESCO nella tutela del patrimonio culturale mondiale. Analizzare i siti del Patrimonio dell'Umanità quali fattori di valorizzazione turistica del territorio. Analizzare l'impatto ambientale del turismo nei continenti extraeuropei.

Risorse turistiche del territorio a livello locale e globale, con particolare riferimento al bacino del Mediterraneo. Conservazione del paesaggio. Patrimonio storico-artistico, paesaggistico, etno-antropologico, enogastronomico nel mondo.	Sviluppare progetti per la conservazione e la valorizzazione delle risorse turistiche di un territorio. Utilizzare le diverse fonti documentarie, anche in lingua straniera. Progettare itinerari turistici di interesse culturale e ambientale. Progettare itinerari personalizzati in funzione della domanda turistica. Sviluppare prodotti per la promozione del turismo sostenibile in aree e luoghi esterni ai circuiti tradizionali.
---	---

Il docente di “Diritto e legislazione turistica” concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: *padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale; analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica.*

Secondo biennio e quinto anno	
I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza: • utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare • analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio • identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti • redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali • individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento • individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico • individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica • interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestioni e flussi informativi L'articolazione dell'insegnamento di “Diritto e legislazione turistica” in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.	
Secondo biennio	
Conoscenze	Abilità
Obbligazioni e contratti tipici e atipici.	Reperire autonomamente le fonti normative anche comunitarie del sistema civilistico.
Tipologie di contratti dell'impresa del settore turistico.	Riconoscere le norme che disciplinano il settore.
Imprenditore e Società.	Applicare la disciplina tributaria del settore turistico.
Disciplina della concorrenza.	Cogliere vincoli ed opportunità che caratterizzano il rapporto di lavoro del personale che opera nel settore turistico.
Aspetti giuridici delle imprese turistiche.	Distinguere le tipologie di professioni turistiche e la disciplina cui sono sottoposte.
Normativa specifica del settore turistico.	Interagire con gli attori coinvolti nei processi aziendali.
Diritto tributario e disciplina tributaria delle imprese turistiche.	Riconoscere le diverse tipologie di contratti di lavoro del settore turistico.
Politiche del personale.	
Figure professionali del settore turistico e relativa normativa.	

Struttura e contenuti dei contratti di lavoro nel settore turistico.	Gestire le relazioni all'interno di uno stesso reparto e tra reparti diversi.
Normativa sul trattamento dei dati personali e sulla sicurezza.	Applicare le norme per la tutela dei dati personali.
Normativa sulla qualità dell'impresa turistica.	Applicare le norme sulla sicurezza nei contesti operativi.
	Riconoscere le modalità con cui l'azienda opera nel rispetto della normativa in materia di sicurezza.
	Individuare processi e risorse relative alla certificazione della qualità.

Quinto anno

Conoscenze	Abilità
Compiti e funzioni delle istituzioni locali, nazionali ed internazionali nei rapporti con le imprese turistiche.	Individuare i soggetti pubblici o privati che operano nel settore turistico.
Rapporti tra enti e soggetti che operano nel settore turistico.	Individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici nel promuovere lo sviluppo economico sociale e territoriale.
Fonti nazionali e comunitarie di finanziamento del settore.	Ricerca le opportunità di finanziamento e investimento fornite dagli Enti locali, nazionali ed internazionali.
Legislazione in materia di beni culturali ed ambientali.	Applicare la normativa relativa alla promozione e valorizzazione del sistema turistico integrato.
Disciplina giuridica del commercio elettronico.	Applicare la normativa relativa ai beni culturali ed ambientali.
Normativa nazionale, comunitaria e internazionale per la tutela del consumatore.	Applicare la normativa relativa al commercio elettronico.
	Applicare la normativa nazionale, comunitaria e internazionale per la tutela del consumatore.

La disciplina "Arte e Territorio" concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: *riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione.*

Secondo biennio e quinto anno

I risultati di apprendimento sopra riportati, in esito al percorso quinquennale, costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- **utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare**
- **identificare e applicare le metodologie e le tecniche per la gestione dei progetti**
- **analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile**
- **progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici**
- **riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse**

L'articolazione dell'insegnamento di "Arte e territorio" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Secondo biennio

Conoscenze	Abilità
Concetto di bene culturale. Teorie interpretative dell'opera d'arte. Lineamenti di storia dell'arte italiana, in relazione al contesto mediterraneo ed europeo, dalle origini al Settecento. Movimenti artistici, personalità e opere significative di architettura, pittura, scultura e arti applicate, dalle origini al Settecento. Elementi caratterizzanti il territorio italiano ed europeo dalle origini all'età moderna, con particolare riferimento alle testimonianze storico-artistiche dell'ambito territoriale di appartenenza. Rappresentazione del paesaggio nelle arti figurative. Evoluzione della realtà urbana, delle tipologie edilizie e degli spazi urbani dalle origini all'età moderna. Categorie di beni del patrimonio storico-artistico in Italia e loro distribuzione nel territorio.	Leggere l'opera d'arte individuando le componenti strutturali, tecniche, iconografiche, stilistiche e relative alla committenza. Delineare la storia dell'arte italiana, dalle origini al Settecento, evidenziando i nessi con la storia e la cultura locale. Riconoscere i linguaggi propri dell'architettura, della pittura, della scultura e delle arti applicate. Inserire il manufatto nel contesto storico-artistico di riferimento. Riconoscere l'evoluzione storica del territorio e del paesaggio attraverso le testimonianze storico-artistiche. Riconoscere l'evoluzione storica degli spazi urbani anche attraverso l'analisi delle tipologie edilizie. Riconoscere le categorie dei beni culturali in Italia e la loro distribuzione nel territorio.

	Individuare percorsi turistici di interesse culturale e ambientale per la valorizzazione dell'ambito territoriale di appartenenza.
Quinto anno	
<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>
Lineamenti di storia dell'arte moderna e contemporanea. Movimenti artistici, personalità e opere significative di architettura, pittura, scultura e arti applicate dal Settecento al Novecento. Sistemi urbani, spazi urbani e nuove tipologie edilizie della città moderna e contemporanea. Siti di rilevante interesse storico-artistico inseriti nel Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO. Risorse del territorio e beni culturali di interesse turistico a livello locale, nazionale e internazionale. Principali musei nel mondo, museo e patrimonio museale.	Delineare la storia dell'arte moderna e contemporanea, evidenziando i nessi con la storia e la cultura locale. Individuare percorsi turistici di interesse culturale e ambientale, in Europa e nei diversi continenti extraeuropei. Analizzare siti di rilevante interesse storico-artistico del Patrimonio dell'Umanità quali fattori di valorizzazione turistica del territorio. Riconoscere l'evoluzione del concetto di conservazione e restauro nello studio dei beni culturali. Individuare i principali musei nel mondo e le tipologie del patrimonio museale.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Quadro di stabilità dei docenti nel triennio

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Testa Nicolò	Religione Cattolica	X	X	X
Ferrara Annalisa	Lingua e letteratura italiana	X	X	X
Ferrara Annalisa	Storia	X	X	X
Genovese Rocco	Lingua Inglese			X
Di Gangi Maurizio	Matematica			X
Gemma Calogero	Scienze motorie e sportive	X	X	X
Costa Felicia	Lingua spagnola		X	X
Ridolfo Nicolina	Lingua francese	X	X	X
Destro Pastizzaro Lucia	Diritto e legislazione turistica	X	X	X
Polillo Sandra	Discipline turistiche e aziendali	X		X
Scardia Roberto	Geografia turistica	X	X	X
Schepisi Marilena	Arte e territorio			X
Marotta Letizia	Sostegno	X	X	X
Barone Benedetta	Sostegno			X

Composizione della Commissione degli Esami di Stato

Docente	Interno/esterno	Materia
Ferrara Annalisa	Interno	Lingua e letteratura italiana
Schepisi Marilena	Interno	Arte e territorio
	Esterno	Discipline turistiche e aziendali
	Esterno	Lingua francese

Quadro Orario – Settore Tecnologico

DISCIPLINA	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica			1	1	
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
DISCIPLINE DI INDIRIZZO					
Totale Ore	33	32	32	32	32
<i>(di cui in laboratorio)</i>	5	3	8	9	10

Quadro Orario – Settore Economico

DISCIPLINA	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3			
Economia Aziendale	2	2			
DISCIPLINE DI INDIRIZZO					
Totale Ore	32	32	32	32	32
<i>(di cui in laboratorio)</i>					

Quadro Orario – Indirizzo Turismo

DISCIPLINA	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Religione / attività alternative	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	
Geografia	3	3	-	-	
Informatica	2	2	-	-	
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	-	-	
Terza lingua straniera	-	-	3	3	3
Discipline turistiche e aziendali	-	-	4	4	4
Geografia turistica	-	-	2	2	2
Diritto e legislazione turistica	-	-	3	3	3
Arte e territorio	-	-	2	2	2
Totale ore	32	32	32	32	32

Il profilo della Classe

La classe **5 A TUR** è formata da 8 alunni, di cui 2 maschi e 6 femmine.

La classe, di dimensioni contenute, si presenta nel complesso tranquilla e gestibile, anche se non particolarmente motivata allo studio. Solo alcuni studenti dimostrano costanza, senso di responsabilità e reale interesse per le attività proposte, mentre la maggior parte tende a impegnarsi in modo discontinuo, limitandosi spesso all'essenziale.

Il livello di apprendimento è piuttosto eterogeneo: accanto a pochi alunni che affrontano lo studio con metodo e maturità, vi è un gruppo che, pur possedendo buone potenzialità, fatica a mantenere l'attenzione e la concentrazione nel tempo, e infine una componente più fragile che manifesta difficoltà sia cognitive che comportamentali.

Il Consiglio di classe ha promosso e attivato un percorso didattico volto a stimolare la partecipazione e l'interesse di tutti, valorizzando le competenze e le inclinazioni personali di ciascuno, utilizzando le TIC e privilegiando le metodologie attive e inclusive, finalizzate a favorire la crescita personale, il senso di responsabilità e la collaborazione all'interno del gruppo.

Nella classe vi sono due alunni con disabilità; uno dei due segue una programmazione curriculare mentre l'altro segue una programmazione differenziata; vi è un ulteriore studente con Piano Didattico Personalizzato (PDP); per ciascuno di loro sono stati attuati interventi calibrati sui bisogni specifici, con l'obiettivo di garantire un apprendimento significativo e un reale processo di inclusione.

I criteri di valutazione che il Consiglio di classe ha adottato all'inizio del percorso triennale, sono stati sempre in linea con le indicazioni del PTOF che suggerivano l'opportunità di valutare, oltre ai livelli di conoscenza, anche la possibilità di recupero e di miglioramento.

In quest'ultimo anno di scuola il lavoro dei docenti, nel pieno rispetto delle indicazioni programmatiche definite dal Consiglio di Classe e dal Collegio dei Docenti, ha avuto come obiettivo anche quello di favorire lo sviluppo di personalità responsabili, preparate e competenti nell'ambito della specializzazione, in linea con le competenze previste dalle LL.GG.

Partecipazione delle Famiglie

Il ricevimento è stato programmato sempre in presenza.

La partecipazione delle famiglie è risultata complessivamente limitata.

Indicazioni generali attività didattica

Metodologia e strategie didattiche

Poiché l'apprendimento è un processo costruttivo, attivo ed interattivo di elaborazione delle informazioni, sono state proposte agli alunni situazioni formative diversificate, con lo scopo di aggiornare e valorizzare i contenuti curriculari, creare sistematiche situazioni di confronto, gratificare adeguatamente i progressi e segnalare precocemente gli insuccessi in modo da riformulare le scelte metodologiche e didattiche assunte in fase di programmazione.

Per quanto le metodologie scaturiscano dalla disciplina, dal docente e dai contenuti, sono state, comunque, concordate e adottate modalità comuni, quali:

- rinforzo dei prerequisiti attraverso le discussioni aperte e specifiche attività;
- lezione frontale/interattiva con il ricorso a schemi sintetici ed esempi operativi, ad esercitazioni, scritte ed orali, continue e di difficoltà progressiva;
- “problem solving” attraverso il quale l'alunno è stato messo a contatto con una nuova informazione in modo attivo ed autonomo;
- lezione operativa per lo più nei laboratori, per attività su istruzione dell'insegnante;
- lavoro di gruppo sia per arrivare alla conoscenza ed alla elaborazione di dati, che per favorire il confronto e la collaborazione nel rispetto reciproco;
- lavoro interdisciplinare/pluridisciplinare, pianificato e concordato sia in termini concettuali che metodologici;
- lavoro individuale, indispensabile per la memorizzazione, rielaborazione e organizzazione delle conoscenze, da svolgere soprattutto a casa, in modo quanto più possibile sistematico;
- adozione del sistema degli stimoli e rinforzi, tenendo conto che emulazioni e/o rimproveri possono sortire effetti diversi nei diversi soggetti;
- sollecitazione di interventi da parte degli alunni per sgombrare dubbi, chiarire aspetti non adeguatamente compresi, puntualizzare argomenti specifici, coinvolgere direttamente e immediatamente tutti nel processo culturale e formativo;
- occasioni di dibattito su argomenti utili e validi al fine di una corretta attualizzazione e assunzione di stili di vita corretti e responsabili;
- disponibilità a variare i diversi metodi in funzione dell'evolversi delle esigenze di apprendimento;
- articolazione del lavoro in moduli e unità di apprendimento;
- attenzione al rapporto Scuola – Famiglia;
- Per gli alunni BES è stato previsto l'uso di strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice, compiti facilitati, ecc.).

L'attività laboratoriale è l'elemento essenziale e cardine dell'Istituto e in particolar modo per l'indirizzo “TURISMO”. Tale attività ha coinvolto in toto tutti gli studenti, sicché chi ha mostrato minor interesse nelle attività teoriche, ha avuto modo di riscattarsi partecipando attivamente ad esperienze didattiche alternative.

Alunni in situazione di handicap

Nella classe sono presenti 2 alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992, uno con programmazione curriculare con obiettivi minimi, l'altro con programmazione differenziata. Per entrambi il Consiglio di classe ha predisposto e attuato specifici Piani Educativi Individualizzati (PEI), elaborati in sede di GLO e aggiornati nel corso dell'anno scolastico.

La progettazione educativo-didattica è stata orientata al raggiungimento degli obiettivi formativi personalizzati, attraverso l'adozione di metodologie inclusive, strumenti compensativi e, ove necessario, misure dispensative, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente.

Il percorso degli studenti è stato costantemente monitorato, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze, all'autonomia personale e sociale e alla partecipazione attiva alla vita della classe.

Ai fini dell'Esame di Stato, il Consiglio di classe ha individuato le modalità di svolgimento delle prove e gli eventuali strumenti necessari, in conformità a quanto previsto dalla normativa, tenendo conto del percorso effettivamente svolto e delle specifiche esigenze degli studenti.

CLIL: attività e modalità di insegnamento

È stato attivato l'insegnamento di una disciplina "non linguistica" (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. L'argomento affrontato è stato il **TURISMO SOSTENIBILE E CITTADINANZA DIGITALE**.

Formazione Scuola Lavoro: attività nel triennio

La Formazione Scuola-Lavoro (FSL), già PCTO, è parte integrante del percorso degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e mira a integrare formazione scolastica e contesto lavorativo, sviluppando competenze trasversali e orientamento consapevole.

Introdotta dal D. Lgs. 77/2005 e confermata da successive norme, è **obbligatoria per l'ammissione all'Esame di Stato**, con una durata minima nel triennio di 150 nei tecnici.

I percorsi, coerenti con le competenze chiave europee, sono stati progettati in collaborazione con imprese ed enti del territorio e svolgersi anche in laboratori o in forma simulata.

Dal 2025/2026 la denominazione ufficiale è FSL, senza modifiche sostanziali, ma con maggiore attenzione alla sicurezza degli studenti. Si conferma così uno strumento centrale per collegare scuola, territorio e mondo del lavoro.

Le attività svolte nel corso del triennio possono essere così riassunte:

Anno scolastico 2023/2024

- Corso sulla sicurezza
- Progetti individuali "Il Tomasi di Lampedusa...al lavoro!" presso aziende private e comuni;
- Progetto "Tutti insieme"

Anno scolastico 2024/2025

- Progetti individuali "Il Tomasi di Lampedusa...al lavoro!" presso aziende private e comuni;
- Progetto "Tutti insieme"
- Progetto "Consapevolmente"

Anno scolastico 2025/2026

- Colletta alimentare

- Erasmus Day
- Accoglienza durante le giornate di “Open Day”
- Progetti individuali “Il Tomasi di Lampedusa...al lavoro!” presso aziende private e comuni;
- Progetto “Tutti insieme”
- Progetti online con CIVICAMENTE - EDUCAZIONE DIGITALE (PRONTI LAVORO...VIA!, YOUTH EMPOWERED, VERSO IL LAVORO CON LE SOFT SKILLS)
- ORIENTASICILIA
- ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO PRESSO L'UNIVERSITA' DI MESSINA
- ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO PRESSO L'UNIVERSITA' DI PALERMO

Alla fine del terzo e del quarto anno, il Consiglio di Classe ha redatto, per ogni alunno, il certificato delle competenze acquisite durante i percorsi di PCTO e riconducibili alle seguenti aree:

Area delle competenze sociali

- Capacità relazionale;
- Capacità di lavorare in gruppo;
- Capacità di ascolto;
- Capacità di comunicare efficacemente.

Area delle competenze organizzative e operative

- Spirito di iniziativa;
- Ricerca delle informazioni;
- Assunzione delle responsabilità.

Area delle competenze tecnico-professionali

- utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi, all'accoglienza, alla predisposizione dei pacchetti turistici, alla relazione con il cliente turista;
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

Relazione sulle competenze rilevate nel triennio di Formazione Scuola-Lavoro (FSL)

Nel corso del triennio di Formazione Scuola-Lavoro (FSL), già PCTO, gli studenti hanno partecipato a numerose attività formative, esperienze operative e percorsi di orientamento finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali, organizzative e tecnico-professionali, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi.

Le attività svolte, sia in presenza sia online, hanno consentito agli alunni di confrontarsi con contesti lavorativi reali, favorendo una maggiore consapevolezza delle proprie capacità personali e professionali e rafforzando il collegamento tra scuola e mondo del lavoro.

Competenze sociali e relazionali

Durante il triennio gli studenti hanno dimostrato una progressiva crescita nelle competenze sociali e comunicative. Le esperienze presso aziende, enti territoriali e progetti collaborativi hanno favorito lo sviluppo della capacità di relazionarsi con figure professionali diverse, adattandosi ai differenti contesti lavorativi e rispettandone regole e modalità operative.

In particolare, gli alunni hanno acquisito:

- capacità di lavorare in gruppo in modo collaborativo e responsabile;
- capacità di ascolto e confronto costruttivo;
- abilità comunicative efficaci sia in ambito scolastico sia professionale;
- maggiore autonomia nelle relazioni interpersonali;
- atteggiamenti improntati al rispetto, alla puntualità e alla collaborazione.

Competenze organizzative e operative

Le attività progettuali e i percorsi individuali svolti presso le strutture ospitanti hanno permesso agli studenti di sviluppare competenze legate all'organizzazione del lavoro e alla gestione autonoma dei compiti assegnati.

Nel corso delle attività gli studenti hanno mostrato:

- spirito di iniziativa e partecipazione attiva;
- capacità di ricercare e selezionare informazioni utili;
- senso di responsabilità nello svolgimento delle mansioni affidate;
- capacità di rispettare tempi, consegne e procedure;
- crescente autonomia operativa.

I percorsi online di educazione digitale e orientamento hanno inoltre favorito l'acquisizione di competenze relative all'uso consapevole delle tecnologie, alla cittadinanza digitale e allo sviluppo delle soft skills richieste nel mondo del lavoro contemporaneo.

Competenze tecnico-professionali

Le esperienze FSL hanno consentito agli studenti di consolidare e applicare in contesti pratici le conoscenze e competenze tecnico-professionali proprie dell'indirizzo di studi.

In particolare, gli alunni hanno acquisito competenze utili a:

- utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi, all'accoglienza, alla predisposizione dei pacchetti turistici, alla relazione con il cliente turista;
- operare nel rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Considerazioni finali

Nel complesso, il percorso di Formazione Scuola-Lavoro svolto nel triennio ha rappresentato un'importante occasione di crescita personale, culturale e professionale per gli studenti. Le esperienze

realizzate hanno favorito il consolidamento delle competenze previste dal profilo educativo dell'indirizzo, contribuendo a sviluppare autonomia, senso di responsabilità, capacità relazionali e consapevolezza orientativa.

Le attività svolte hanno inoltre permesso agli studenti di acquisire una visione più concreta del mondo del lavoro e delle proprie prospettive future, valorizzando il rapporto tra formazione scolastica, territorio e realtà produttive.

In sede di colloquio come esplicitato nell'art. 22 dell'O.M. 54, è prevista l'esposizione da parte del candidato, eventualmente mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, delle esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato.

Ambienti di apprendimento: strumenti, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo

Per lo studio delle diverse discipline, si è fatto uso dei seguenti strumenti e mezzi:

- Esercitazioni orali, scritte, pratiche per verifiche sul campo ed accertamenti relativi alle acquisizioni maturate;
- Laboratori (in genere);
- Manuali tecnici delle strumentazioni ed apparecchiature;
- Riviste del settore;
- Libri di testo e non;
- Sussidi multimediali;
- Lavagne interattive touch screen (proiezioni di film e documentari in video);
- Aula multimediale.

Inoltre gli spazi utilizzati sono stati: Aule didattiche; Laboratori di specializzazione; Auditorium e spazi esterni di pertinenza dell'Istituto Scolastico.

La conduzione delle attività didattiche ha altresì previsto i seguenti mezzi:

- Registro elettronico Argo
- Applicativi della piattaforma Google suite (Meet, Classroom, Jam Board, ecc.)
- Mail istituzionale
- Video tutorial, registrazione di micro-lezioni

Condivisione e sostegno delle scelte operate dallo studente

All'inizio dell'anno scolastico i docenti del C.d.C hanno illustrato la programmazione disciplinare agli alunni e hanno loro chiesto eventuali suggerimenti e/o integrazioni relativi all'organizzazione del lavoro scolastico e ai contenuti.

Contenuti delle discipline

Per quanto riguarda i contenuti trattati nelle singole discipline si rimanda ai relativi allegati.

Il Consiglio di Classe, per poter raggiungere gli obiettivi prefissati, ha selezionato i contenuti, anche specifici, che si prestavano ad un approccio multidisciplinare e gli argomenti legati ai progetti formativi del PTOF, rispettando i seguenti indici:

- significatività ed interesse;
- chiarezza;

- pluridisciplinarietà.

Il tema che ha avuto funzione di filo conduttore per l'attività educativa e didattica, generalmente condiviso dal corpo docente e dal C.d.C, è stato "la centralità della persona e della sua formazione", ciò allo scopo di:

- Far prendere coscienza ad ogni singolo alunno di essere soggetto e portatore di idee, conoscenze e bisogni che trovano la loro applicazione e soddisfazione attraverso la vita di relazione;
- Contribuire alla propria formazione:
partecipando al lavoro in classe ascoltando, ponendo domande ed intervenendo in modo pertinente;
rispettando le consegne, adeguandosi alle forme di lavoro in classe (individuale e di gruppo);
rielaborando ed approfondendo le consegne date;
- Rispettare:
gli orari di inizio e termine delle lezioni;
le idee degli altri, i comportamenti e le differenze;
l'ambiente scolastico.

I collegamenti didattici sono stati, sempre, molto agevoli all'interno delle aree comuni e d'indirizzo.

Obiettivi del processo insegnamento-apprendimento

Per quanto riguarda gli obiettivi programmati all'inizio dell'a.s. si rimanda al Piano di lavoro annuale del C.d.C di programmazione didattico - educativa integrata per competenze.

Ad inizio anno scolastico la programmazione disciplinare è stata illustrata agli alunni che sono stati invitati a condividere eventuali suggerimenti e/o integrazioni relativamente all'organizzazione del lavoro scolastico e ai contenuti.

Attività e progetti

Attività di recupero, potenziamento ed altre azioni di rinforzo

Le attività di recupero e/o sostegno sono state attivate, laddove necessari, esclusivamente durante le ore curricolari, al fine di:

- migliorare la motivazione allo studio;
- recuperare carenze e difficoltà pregresse;
- consolidare abilità e competenze;
- acquisire una più adeguata padronanza del metodo di studio e di lavoro.

In particolare si è ricorso a:

- ripetizione degli argomenti portanti delle discipline;
- elaborazione di riassunti scritti per memorizzare i nuclei salienti degli argomenti trattati;
- esercitazioni pratiche per l'acquisizione delle procedure e delle tecniche specifiche dei vari test;
- esercizi di esposizione/rielaborazione per favorire un linguaggio chiaro, organico e specifico;
- fruizione dei laboratori per esercitazioni applicative dei linguaggi specifici delle discipline di indirizzo.

Attività integrative ed extracurricolari nel triennio

Durante l'anno scolastico gli allievi hanno partecipato alle seguenti attività integrative ed extracurricolari:

- Partecipazione a progetti PCTO (ex alternanza scuola-lavoro)
- Visite guidate e viaggi d'istruzione
- Certificazioni linguistiche
- Progetti Erasmus o scambi culturali
- Attività sportive scolastiche e tornei
- Progetti di educazione civica e legalità
- Incontri con esperti, conferenze o seminari
- Progetti inclusivi o di volontariato
- Attività di orientamento universitario o professionale
- Uscite didattiche presso aziende, musei, fiere o università
- Partecipazione a eventi commemorativi o giornate tematiche
- Progetti ambientali e di sostenibilità
- CLIL o attività interdisciplinari particolari
- Partecipazione a open day o manifestazioni scolastiche

Modulo di orientamento

Con le linee guida introdotte con D.M. n. 328/2022 il PTOF della scuola prevede un modulo orientamento di trenta ore.

Il modulo intende presentare agli studenti un panorama delle opportunità formative post diploma e, attraverso la metafora del viaggio, fornire suggerimenti utili per organizzarlo. A partire dalla scelta di una meta ideale, passando per l'organizzazione di un bagaglio, fino alla definizione delle tappe che caratterizzeranno il percorso si intende ragionare su come organizzare una ricerca, su quali fonti e con quale approccio permette di avere evidenza di cosa cercare, di sistematizzare le informazioni e porsi in azione per compiere una scelta consapevole.

Il modulo di orientamento ha previsto una prima attività "Orientamento universitario" con il supporto degli Atenei universitari di Palermo e/o Messina di 15 h ciascuno.

La seconda attività consiste nell'incontrare esperti di agenzie formative, professioni militari, esperti in carriere professionali, visite guidate con la presenza di esperti.

La terza attività è un feedback dello studente sul percorso di FSL.

Il modulo fornisce anche una metodologia e un supporto per la pianificazione della ricerca attiva del lavoro, accompagnando i giovani nell'individuazione della posizione ricercata, nella compilazione del curriculum vitae e nella stesura della lettera di presentazione. Verranno illustrati i principali canali di ricerca del lavoro online e il loro funzionamento.

Le **COMPETENZE** e gli obiettivi da raggiungere per l'orientamento formativo sono organizzati sulla base di una rielaborazione dei quadri europei per l'orientamento e vengono espressi nei seguenti cinque ambiti di interesse:

1. Sviluppo personale e socialità (aree Personale, Sociale e dell'Imparare a imparare)
2. Digitale
3. Sostenibilità ambientale (settori del Possesso dei valori della sostenibilità e dell'Agire la sostenibilità)
4. Imprenditorialità

AMBITO “SVILUPPO PERSONALE E SOCIALITÀ”

L'ambito sociale si riferisce a tutti gli aspetti legati alle relazioni umane, alle dinamiche di gruppo e alla costruzione della società.

PAG

AREE	COMPETENZE	ABILITA'
Personale	Autoregolazione Consapevolezza e gestione di emozioni, pensieri e comportamenti	Saper comprendere ed esprimere emozioni, pensieri, valori e comportamenti personali Saper comprendere e regolare le emozioni, i pensieri e i comportamenti personali, comprese le risposte allo stress Capire l'importanza di coltivare ottimismo, speranza, resilienza, autoefficacia e mantenere la consapevolezza dello scopo per supportare l'apprendimento e l'azione
	Flessibilità Capacità di gestire le transizioni, l'incertezza e di affrontare le sfide	Gestire le transizioni nella vita personale, nella partecipazione sociale, nel lavoro e nei percorsi di apprendimento, facendo scelte consapevoli e fissando obiettivi.
	Benessere Adozione di uno stile di vita sostenibile	Adottare uno stile di vita sostenibile che rispetti l'ambiente e il benessere fisico e mentale di sé e degli altri, ricercando e offrendo sostegno sociale.
Sociale	Empatia Comprendere le emozioni, le esperienze e i valori di un'altra persona e saper dare risposte appropriate	Essere consapevole delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona. Comprendere le emozioni e le esperienze di un'altra persona ed essere capace di assumere in modo proattivo il proprio punto di vista.
	Comunicazione Utilizzare strategie di comunicazione pertinenti, codici e strumenti specifici a seconda del contesto e del contenuto	Essere consapevole della necessità di possedere una varietà di strategie di comunicazione, registri linguistici e strumenti che si adattino al contesto e ai contenuti Comprendere e gestisce interazioni e conversazioni in diversi contesti socio-culturali e situazioni specifiche
Imparare a imparare	Mentalità orientata alla crescita Credere nel potenziale proprio e degli altri di imparare. Pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento.	Essere consapevole e fiduciosa/o nelle capacità proprie e altrui di apprendere, migliorare e raggiungere lo scopo con il lavoro e la dedizione. Acquisire un metodo di lavoro

AMBITO "DIGITALE"

La competenza digitale è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. E' legata alla capacità di utilizzare in modo efficace e critico le tecnologie per svolgere attività personali, professionali ed educative.

COMPETENZE	ABILITA'
Alfabetizzazione su informazioni e dati	Saper navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali; Saper gestire dati, informazioni e contenuti digitali
Creazione di contenuti digitali	Creare e modificare contenuti digitali in diversi formati Pianificare e sviluppare una sequenza di istruzioni comprensibili da parte di un sistema informatico per risolvere un determinato problema o svolgere un compito specifico

AMBITO "SOSTENIBILITA' AMBIENTALE"

Sostenibilità significa dare priorità alle necessità di tutte le forme di vita e del pianeta, garantendo che l'attività umana non superi i limiti del pianeta.

Una **competenza in materia di sostenibilità** mette in grado i discenti di avere la padronanza dei valori della sostenibilità e di accettare i sistemi complessi, al fine di agire o richiedere azioni che ripristinano e mantengano la salute dell'ecosistema e aumentino la giustizia, ideando futuri sostenibili.

AREE	COMPETENZE	ABILITA'
Possesso dei valori della sostenibilità	Dare valore alla sostenibilità	Riflettere sui valori personali. Identificare e spiegare come i valori variano tra le persone nel tempo, valutando criticamente come si allineano con i valori di sostenibilità.
	Sostenere l'equità	Sostenere l'equità e la giustizia per le generazioni attuali e future e imparare dalle generazioni precedenti per la sostenibilità.

AMBITO "IMPRENDITORIALITA'"

Imprenditorialità significa agire sulle opportunità e sulle idee per trasformarle in valore per gli altri. Il valore che si crea può essere finanziario, culturale, o sociale; pertanto può riguardare qualsiasi ambito della vita.

AREE	COMPETENZE	ABILITA'
------	------------	----------

Idee e opportunità	Creatività Sviluppare idee creative e propositive	Sviluppare diverse idee e opportunità di creare valore, comprese le soluzioni migliori alle sfide esistenti e nuove. Esplorare e sperimentare approcci innovativi
Risorse	Motivazione e perseveranza Concentrarsi e non rinunciare	Acquisire capacità di resilienza
Azioni	Prendere le iniziative Essere proattivi	Raccogliere le sfide Agire e lavorare in modo indipendente per raggiungere gli obiettivi, mantenersi fedele alle intenzioni e svolgere i compiti previsti
	Lavorare con gli altri Fare squadra, collaborare e restare connessi	Lavorare insieme e cooperare con gli altri per sviluppare idee e trasformarle in azione Fare rete
	Imparare dall'esperienza Imparare facendo	Utilizzare qualsiasi iniziativa per la creazione di valore come un'opportunità di apprendimento

Attività e contenuti

Le diverse attività o contenuti che il consiglio di classe ha attivato sono:

- Didattiche di natura orientativa da attuare nel perseguimento delle singole competenze disciplinari
- Percorsi dedicati al perseguimento delle competenze trasversali e di orientamento sia in presenza che in modalità a distanza (FSL);
- Incontri con Enti, privati o pubblici, ordini professionali, esperti, associazioni no profit, imprese e così via;
- Orientamento in uscita erogata da enti di formazione terziaria e universitaria in presenza o in modalità a distanza;
- Percorsi svolti nell'ambito delle attività educazione civica
- Formazione su piattaforma Unica MIM
- Visite guidate finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa e lavorativa presente territorio;

Discipline coinvolte

Le attività del modulo sono state progettate in modo interdisciplinare, coinvolgendo insegnanti di diverse materie per favorire una visione sintetica e unitaria dell'esperienza scolastica e formativa degli studenti.

Tutti i docenti hanno svolto, nel corso delle proprie attività curricolari, una didattica orientativa; inoltre attività complementari sono state svolte in momenti extra-scolastici ed attività extracurricolari

È stato dato spazio all'orientamento sia universitario, che al lavoro con incontri scuola-università e con i rappresentanti delle forze armate durante i quali sono state ampiamente trattate le tematiche relative

alle future scelte di studio ed al mondo del lavoro. Sono stati forniti anche materiali di approfondimento cartacei e multimediali.

Fra le attività più significative si riportano:

- partecipazione ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO);
- attività di orientamento universitario e professionale;
- partecipazione a spettacoli teatrali e/o cinematografici in lingua straniera;
- visite guidate e viaggi d'istruzione;
- incontri con esperti esterni su tematiche culturali, sociali e professionali;
- partecipazione a progetti di educazione civica, legalità e sostenibilità ambientale;
- attività sportive

Educazione civica

Educazione civica

Il Consiglio di classe ha individuato la prof.ssa **LUCIA DESTRO PASTIZZARO**, in qualità di docente coordinatore dell'attività di Educazione civica, ed ha elaborato una Unità di Apprendimento per l'acquisizione delle competenze trasversali di Educazione Civica, quale documento di integrazione del curricolo d'istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

Le competenze obiettivo individuate sono le seguenti:

- Comprendere i valori fondanti della Costituzione italiana e della cittadinanza attiva;
- Sviluppare comportamenti responsabili orientati alla sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- Utilizzare consapevolmente le tecnologie digitali e i mezzi di comunicazione;
- Promuovere il rispetto delle regole e dei diritti nella vita sociale e lavorativa.

Le verifiche sono state svolte riferendosi sia ai contenuti che alle competenze obiettivo, in un'ottica multidisciplinare.

La valutazione è stata condotta in termini formativi e sommativi ed è stata svolta secondo logiche trasversali, in modo unitario fra tutti i docenti interessati, nel rispetto delle indicazioni previste dalla normativa di riferimento. È stato mantenuto costante il focus sulle attitudini e i comportamenti espressi dagli studenti.

L'impegno annuo complessivo ammonta a 33 ore.

La tematica affrontata è stata: **Turismo sostenibile e cittadinanza digitale.**

LE DISCIPLINE COINVOLTE E I CONTENUTI PER DISCIPLINA sono:

• ITALIANO: analisi di testi sul turismo sostenibile, riflessione sul rapporto tra sviluppo economico e tutela del territorio.
• STORIA: globalizzazione e sviluppo sostenibile; organismi internazionali e tutela del patrimonio.
• INGLESE: sustainable tourism, responsible travel, impact of tourism on the environment.
• MATEMATICA: lettura e interpretazione di dati statistici sul turismo e sull'impatto ambientale.
• RELIGIONE: etica della responsabilità, rispetto dell'ambiente e delle persone.
• SCIENZE MOTORIE: come le strategie di marketing e comunicazione utilizzate nello sport, possono essere applicate per promuovere un'impresa sostenibile.

PER LE MATERIE D'INDIRIZZO:

- | |
|--|
| • DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI: turismo sostenibile e destinazioni sostenibili |
| • GEOGRAFIA TURISTICA: impatto del turismo sui territori, modelli di sviluppo sostenibile |
| • DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA: normativa sulla tutela ambientale e del patrimonio culturale |
| • ARTE E TERRITORIO: valorizzazione e tutela dei beni culturali |
| • LINGUE STRANIERE (Seconda e Terza): lessico settoriale relativo al turismo sostenibile e responsabile |

Valutazione degli apprendimenti

Le verifiche, predisposte in modo coerente con gli obiettivi e le proposte di insegnamento, sono state effettuate in itinere e a conclusione di ogni percorso didattico e hanno avuto pertanto carattere formativo e sommativo.

Con esse si sono tenuti presenti i seguenti obiettivi:

- Verificare il processo insegnamento - apprendimento;
- Accertare il raggiungimento degli obiettivi e degli standard prefissati;
- Valorizzare la capacità auto-referenziale di valutazione dello studente;
- Pianificare i successivi interventi.

Strumenti

Si è fatto ricorso ai seguenti strumenti:

- prove scritte tradizionali;
- prove strutturate e semi strutturate;
- prove pratiche individuali con relazioni;
- prove di lettura, decodifica e analisi dei testi e dei documenti;
- interrogazioni dialogate;
- produzione di elaborati in base ai contenuti svolti ed alle tipologie previste per l'Esame di Stato.

Tempi

Le verifiche sommative sono state effettuate nelle diverse discipline in numero congruo.

Valutazioni

La valutazione ha rivestito un'importanza strategica nel processo formativo sia perché ha fornito allo studente gli strumenti necessari per la presa di coscienza delle proprie capacità e competenze, sia perché ha offerto ai docenti un significativo metro di riscontro dell'efficacia della propria azione educativo-didattica.

All'inizio dell'anno scolastico, i docenti, sulla base della rilevazione delle competenze in entrata, dei programmi ministeriali e degli standard dell'Istituto, hanno stabilito i livelli di apprendimento da acquisire in uscita, nelle varie discipline.

La valutazione è stata di due tipi:

- a) Diagnostica/formativa; è stata finalizzata al controllo in itinere del processo di apprendimento con lo scopo di:
 - Rilevare le carenze, le difficoltà, gli ostacoli che ciascuno allievo incontrava nell'apprendimento;
 - Individuare le carenze che le determinano;
 - Programmare gli itinerari compensativi per rimuovere gli impedimenti all'apprendimento.
- b) Formativa/sommativa; è stata condotta in itinere, per calibrare meglio l'intervento didattico rispetto alle effettive necessità della classe, e al termine di un periodo di formazione, per verificare il livello di padronanza degli obiettivi raggiunti da ogni studente e la qualità delle conoscenze disciplinari.

Essa è stata effettuata dai docenti della disciplina sulla base dei seguenti indicatori:

- Osservazioni - misurazioni periodiche del livello raggiunto nell'acquisizione degli obiettivi formativi e cognitivi della disciplina;
- Progressi in itinere.
- Impegno.

Parametri di sufficienza trasversali

- Conoscenza essenziale degli argomenti e loro verbalizzazione chiara, corretta e pertinente;
- Capacità di sviluppare applicazioni e saper analizzare le procedure utilizzate;
- Capacità di redigere elaborati inerenti alle consegne;
- Livello di rapporto fra acquisizione e capacità cognitive, impegno nello studio e interesse per la disciplina.

Al fine di rendere più omogenea la valutazione delle prestazioni degli studenti nelle varie discipline, pur tenendo conto delle diversità epistemologiche, contenutistiche e metodologiche fra esse esistenti, si è stabilito di adottare una comune scala valutativa come da delibera degli Organi Collegiali che individua una corrispondenza tra voti e capacità/abilità raggiunte dagli studenti nel corso dell'anno scolastico.

Indicatori per la valutazione quadrimestrale e finale

La valutazione è effettuata dal Consiglio di Classe sulla base dei seguenti parametri valutativi deliberati in sede collegiale:

- Progressi compiuti fra il livello di partenza e quello di arrivo
- Rispetto delle regole
- Interesse, partecipazione, attenzione, frequenza
- Impegno nei doveri scolastici
- Apprendimenti e obiettivi prefissati conseguiti
- Capacità espressive e comunicative (sia in forma scritta che orale)
- Acquisizione dei linguaggi specifici

Tabella di corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione intermedia e finale

Livello	Voti	Descrizione dei livelli
IV	10-9	Livello Avanzato
III	8-7	Livello Intermedio
II	6-5	Livello Base
I	4-1	Livello base non raggiunto

Attività di preparazione agli esami di stato

Nel corso del secondo quadrimestre sono state effettuate delle prove di simulazione.

Una **simulazione della prima prova dell'Esame di Stato**, unitamente per tutte le classi quinte dell'Istituto, si è svolta in data **04 maggio 2026, dalle ore 8:00 alle ore 12:40**, così come previsto dalla circolare n. **449 del 28/04/2026**.

In data **5 maggio 2026** si è svolta la simulazione della seconda prova, differenziata in base all'indirizzo di studio, **dalle ore 8:30 alle ore 13:30**. L'ultimo elaborato è stato consegnato alle **ore 12:35**.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state effettuate sia prove scritte che esercitazioni mediante somministrazione di tracce inerenti prove d'esame svolte con il supporto dei docenti esemplificando le modalità di svolgimento.

Per quanto riguarda il colloquio, se ne programma la simulazione durante la prima settimana di giugno. Nell'ultima decade di maggio, è prevista una lezione per illustrare le modalità di svolgimento del colloquio e le diverse metodologie per trattare gli argomenti inerenti i percorsi di FSL e di Educazione Civica.

Tutti gli studenti hanno svolto le prove INVALSI, ad eccezione dello studente con programmazione differenziata.

Criteri di attribuzione credito scolastico: OM 54 del 26/03/2026 Art.11

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento, e pertanto contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Prove d'esame: OM 54 del 26/03/2026

Si riportano a seguire le indicazioni per la prova d'esame stralciate dall'O.M. 54 del 26/03/2026 valevoli quali memorandum per i candidati.

Art. 19 Prima prova scritta

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Griglia di valutazione

Fermo restando la libertà della Commissione nella scelta della griglia per la valutazione della prima prova, si allega al presente documento la griglia di valutazione elaborata dal collegio dei docenti, declinando gli indicatori previsti nell'allegato al D.M. 1095 del 2019 riportando il punteggio finale in ventesimi, utilizzata per la correzione della prova di simulazione.

Art. 20 Seconda prova scritta

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, ha per oggetto la disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2025/2026 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal D.M. 29 gennaio 2026, n. 13.

La disciplina oggetto della seconda prova scritta per il percorso di studio Istituti Tecnici – Settore Economico – Indirizzo: **Turismo**, articolazione: —, opzione: —, come individuato dall'Allegato 2 al D.M. è: **Discipline turistiche e aziendali**.

La prova è a carattere nazionale.

Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 78833 del 16 marzo 2026. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnare alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

Griglia di valutazione

Fermo restando la libertà della Commissione nella scelta della griglia per la valutazione della prima prova, si allega al presente documento la griglia di valutazione elaborata declinando gli indicatori previsti nell'allegato al D.M. 769 del 2018.

Art. 22 Colloquio

1. Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026 – Lingua e letteratura italiana, discipline turistiche aziendali, arte e territorio e lingua francese, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.
2. Il colloquio ha inizio con una **breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale**, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. **Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline** di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato **analizza criticamente** e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, **le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello**, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs. 62/2017. Inoltre, il colloquio **verifica le competenze di educazione civica**, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, **viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte**. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzando soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle

iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

3. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.
4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertare qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno (riportare tale circostanza indicando eventualmente il nome del docente).
5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.
6. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Griglia di valutazione

La valutazione del colloquio sarà effettuata secondo la griglia ministeriale di cui all'O.M. Il punteggio sarà in ventesimi.

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Programmazione del Consiglio di Classe
3.	UDA Educazione Civica
4.	Modulo di Orientamento
5.	Schede competenze relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
6.	Fascicoli personali degli alunni
7.	Verballi consigli di classe e scrutini
8.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Consiglio di Classe

MATERIE	DOCENTE	FIRMA
Religione Cattolica	Testa Nicolò	
Lingua e letteratura italiana	Ferrara Annalisa	
Storia	Ferrara Annalisa	
Lingua Inglese	Genovese Rocco	
Matematica	Di Gangi Maurizio	
Scienze motorie e sportive	Gemma Calogero	
Lingua spagnola	Costa Felicia	
Lingua francese	Ridolfo Nicolina	
Diritto e legislazione turistica	Destro Pastizzaro Lucia	
Discipline turistiche e aziendali	Polillo Sandra	
Geografia turistica	Scardia Roberto	
Arte e territorio	Schepisi Marilena	
Sostegno	Marotta Letizia Maria	
Sostegno	Barone Benedetta	

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Tamara Micale

ALLEGATI

Elenco allegati:

Griglia di valutazione prima prova scritta

Griglia di valutazione seconda prova scritta

Griglia di valutazione seconda prova scritta (per studenti DSA)

Elenco alunni e credito scolastico al quarto anno

Contenuti disciplinari singole materie



GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PRIMA PROVA ESAMI DI STATO
D.M. 1095/2019

PAG

TIPOLOGIA A

CON INDICATORI GENERALI

CANDIDATO

CLASSE.....

INDICATORI GENERALI		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	10
	nel complesso efficaci e puntuali	8
	parzialmente efficaci e poco puntuali	6
	confuse ed impuntuali	4
	del tutto confuse ed impuntuali	2
Coesione e coerenza testuale	complete	10
	adeguate	8
	parziali	6
	scarse	4
	assenti	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	10
	adeguate	8
	poco presente e parziale	6
	scarse	4
	assenti	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	10
	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	8
	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	6
	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	4
	assente	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	10
	adeguate	8
	parzialmente presenti	6
	scarse	4
	assenti	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	10
	nel complesso presenti corrette	8
	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	6
	scarse e/o scorrette	4
	assenti	2
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A		
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni	completo	10
	adeguato	8
	parziale/incompleto	6
	scarso	4
	assente	2

circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)		
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	10
	adeguata	8
	parziale	6
	scarsa	4
	assente	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	10
	adeguata	8
	parziale	6
	scarsa	4
	assente	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	10
	nel complesso presente	8
	parziale	6
	scarsa	4
	assente	2
PUNTEGGIO TIPOLOGIA A		/40

N.B.: Il punteggio totale in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

RIEPILOGO

PUNTEGGIO PARTE GENERALE	/60
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	/40
PUNTEGGIO TOTALE	/100
VOTO	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PRIMA PROVA ESAMI DI STATO
D.M. 1095/2019

PAG

TIPOLOGIA B

CON INDICATORI GENERALI

CANDIDATO

CLASSE.....

INDICATORI GENERALI		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	10
	nel complesso efficaci e puntuali	8
	parzialmente efficaci e poco puntuali	6
	confuse ed impuntuali	4
	del tutto confuse ed impuntuali	2
Coesione e coerenza testuale	complete	10
	adeguate	8
	parziali	6
	scarse	4
	assenti	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	10
	adeguate	8
	poco presente e parziale	6
	scarse	4
	assenti	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	10
	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	8
	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	6
	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	4
	assente	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	10
	adeguate	8
	parzialmente presenti	6
	scarse	4
	assenti	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	10
	nel complesso presenti corrette	8
	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	6
	scarse e/o scorrette	4
	assenti	2
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B		
Individuazione corretta di tesi ed argomentazioni presenti nel testo	presente	10
	nel complesso presente	8
	parzialmente presente	6
	scarso e/o nel complesso scorretta	4

	scorretta	2
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo operando connettivi pertinenti	soddisfacente	15
	adeguata	12
	parziale	9
	scarsa	6
	assente	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	soddisfacente	15
	adeguata	12
	parziale	9
	scarsa	6
	assente	3
PUNTEGGIO TIPOLOGIA B		/40

N.B.: Il punteggio totale in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

RIEPILOGO

PUNTEGGIO PARTE GENERALE	/60
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	/40
PUNTEGGIO TOTALE	/100
VOTO	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PRIMA PROVA ESAMI DI STATO
D.M. 1095/2019

PAG

TIPOLOGIA C

CON INDICATORI GENERALI

CANDIDATO

CLASSE.....

INDICATORI GENERALI		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	10
	nel complesso efficaci e puntuali	8
	parzialmente efficaci e poco puntuali	6
	confuse ed impuntuali	4
	del tutto confuse ed impuntuali	2
Coesione e coerenza testuale	complete	10
	adeguate	8
	parziali	6
	scarse	4
	assenti	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	10
	adeguate	8
	poco presente e parziale	6
	scarse	4
	assenti	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	10
	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	8
	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	6
	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	4
	assente	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	10
	adeguate	8
	parzialmente presenti	6
	scarse	4
	assenti	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	10
	nel complesso presenti corrette	8
	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	6
	scarse e/o scorrette	4
	assenti	2
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	10
	adeguata	8
	parziale	6
	scarsa	4
	assente	2

Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	soddisfacente/presente	15
	adeguato/nel complesso presente	12
	parziale	9
	scarso	6
	assente	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Soddisfacente e completa	15
	adeguata/nel complesso presenti	12
	parziale/parzialmente presenti	9
	scarso	6
	assente	3
PUNTEGGIO TIPOLOGIA C		/40

N.B.: Il punteggio totale in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

RIEPILOGO

PUNTEGGIO PARTE GENERALE	/60
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	/40
PUNTEGGIO TOTALE	/100
VOTO	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
SECONDA PROVA ESAMI DI STATO
 [DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI] - D.M. 769/20189



CANDIDATO

CLASSE.....

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio assegnato
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato. Coglie e utilizza in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti della traccia. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia, dimostrando ampia conoscenza dei nuclei fondanti.	5	
	Intermedio. Coglie e utilizza in modo corretto le informazioni tratte dai documenti proposti. Riconosce e utilizza in modo corretto i vincoli presenti nella traccia, dimostrando un'adeguata conoscenza dei nuclei fondanti.	4	
	Base. Coglie e utilizza in parte le informazioni tratte dai documenti proposti. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in maniera non completa, dimostrando una conoscenza essenziale dei nuclei fondanti.	3	
	Base non raggiunto. Coglie e utilizza in modo parziale le informazioni tratte dai documenti proposti. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e non corretto, dimostrando una scarsa o inadeguata conoscenza dei nuclei fondanti.	1 - 2	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Avanzato. Sviluppa i punti della traccia in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	8	
	Intermedio. Sviluppa i punti della traccia in modo corretto anche con l'apporto di qualche contributo personale e dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	6 - 7	
	Base. Sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	5	
	Base non raggiunto. Sviluppa i punti della traccia in modo incompleto non rispettando i vincoli presenti nella traccia. La padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo non risulta essere sufficiente.	1 - 4	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	Avanzato. Costruisce un elaborato completo, corretto, con osservazioni ricche, personali e coerenti con tutte le richieste della traccia.	4	
	Intermedio. Costruisce un elaborato completo e corretto, con osservazioni prive di originalità ma coerenti con la traccia.	3	
	Base. Costruisce un elaborato non rispettando tutte le richieste della traccia, con osservazioni essenziali, prive di spunti personali, ma coerente con la traccia. Si evidenziano errori non gravi.	2	
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi, privo di spunti personali e incoerente con la traccia.	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa, corretta e personale utilizzando un appropriato linguaggio settoriale.	3	
	Intermedio. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta e completa utilizzando un adeguato linguaggio settoriale.	2,5	
	Base. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni essenziali presenti nella traccia utilizzando un linguaggio settoriale a volte non adeguato.	2	
	Base non raggiunta. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta o non corretta utilizzando un linguaggio settoriale non adeguato.	1	

TOT.
.../20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

SECONDA PROVA ESAMI DI STATO

[DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI] - STUDENTI DSA D.M. 769/20189

CANDIDATO

CLASSE.....

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio assegnato
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato. Coglie e utilizza in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti della traccia. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia, dimostrando ampia conoscenza dei nuclei fondanti.	5	
	Intermedio. Coglie e utilizza in modo corretto le informazioni tratte dai documenti proposti. Riconosce e utilizza in modo corretto i vincoli presenti nella traccia, dimostrando un'adeguata conoscenza dei nuclei fondanti.	4	
	Base. Coglie e utilizza in parte le informazioni tratte dai documenti proposti. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in maniera non completa, dimostrando una conoscenza essenziale dei nuclei fondanti.	3	
	Base non raggiunta. Coglie e utilizza in modo parziale le informazioni tratte dai documenti proposti. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e non corretto, dimostrando una scarsa o inadeguata conoscenza dei nuclei fondanti.	1 - 2	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Avanzato. Sviluppa i punti della traccia in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	8	
	Intermedio. Sviluppa i punti della traccia in modo corretto anche con l'apporto di qualche contributo personale e dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	6 - 7	
	Base. Sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	5	
	Base non raggiunta. Sviluppa i punti della traccia in modo incompleto non rispettando i vincoli presenti nella traccia. La padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo non risulta essere sufficiente.	1 - 4	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	Avanzato. Costruisce un elaborato completo, corretto <i>negli aspetti sostanziali</i> , con osservazioni ricche, personali e coerenti con tutte le richieste della traccia.	4	
	Intermedio. Costruisce un elaborato completo e corretto <i>negli aspetti sostanziali</i> , con osservazioni prive di originalità ma coerenti con la traccia.	3	
	Base. Costruisce un elaborato non rispettando tutte le richieste della traccia, con osservazioni essenziali, prive di spunti personali, ma coerente con la traccia. Si evidenziano errori <i>sostanziali</i> non gravi.	2	

	Base non raggiunta. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori <i>sostanziali</i> anche gravi, privo di spunti personali e incoerente con la traccia.	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa, corretta <i>negli aspetti sostanziali</i> e personale utilizzando un appropriato linguaggio settoriale.	3	
	Intermedio. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta <i>negli aspetti sostanziali</i> e completi utilizzando un adeguato linguaggio settoriale.	2,5	
	Base. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni essenziali presenti nella traccia utilizzando un linguaggio settoriale a volte non adeguato.	2	
	Base non raggiunta. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta o non corretta <i>negli aspetti sostanziali</i> utilizzando un linguaggio settoriale non adeguato.	1	
			TOT. .../20

Elenco alunni e credito scolastico al quarto anno

N.	Alunno	Credito 3° anno	Credito 4° anno
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			

Lingua Inglese

Libro di testo: Explore Premium: travel & tourism (Alison Smith - Silvana Sardi); casa editrice ELI.

Revisione e consolidamento linguistico

- Ripasso delle principali strutture grammaticali:
 - Tempi verbali (Present, Past Simple e Continuous, Future con *will*)
 - Comparativi e superlativi
 - Periodo ipotetico (First e Second Conditional)
- Verbi irregolari
- Pronomi personali ed espressioni temporali
- Lessico di base e falsi amici
- Numeri e date

2. Marketing turistico e comunicazione

- Il marketing mix: **4Ps** (product, price, place, promotion)
- Analisi **SWOT**
- Ricerca di mercato (con particolare riferimento ai dati secondari)
- Metodi di promozione turistica
- Produzione di semplici testi promozionali e descrittivi
- Attività di esposizione orale e sintesi (mappe concettuali)

3. Unione Europea

- **Struttura e principali istituzioni**
- **Problematiche e sfide contemporanee**
- **Attività di rielaborazione (produzione scritta e mappe)**

4. Regno Unito e Isole Britanniche

- **Aspetti geografici essenziali**
- **Cenni di storia britannica**
- **Londra: principali aree e attrazioni**

-
- **Attività di comprensione e produzione (anche tramite video)**
-

5. Stati Uniti

- **Caratteristiche geografiche principali**
 - **Stati e aree di rilievo turistico (California, Florida, Hawaii)**
 - **Parchi nazionali**
 - **Attività di ascolto e visione di materiali autentici**
-

6. Canada

- **Principali destinazioni turistiche**
 - **Risorse naturali e paesaggistiche**
 - **Attività di comprensione audiovisiva**
-

7. Temi trasversali e attualità

- **Eventi e tradizioni del mondo anglofono (es. St. Patrick's Day, Highland Games)**
 - **Momenti chiave della storia contemporanea (XX e XXI secolo)**
 - **Il ruolo delle organizzazioni internazionali nel turismo (UNWTO)**
 - **Attività di orientamento universitario e professionale**
 - **Sviluppo delle competenze digitali e ascolto in preparazione alle prove INVALSI**
-

8. Attività comunicative e operative

- **Produzione di testi descrittivi (città e territori)**
- **Simulazioni (role play: chiedere e dare indicazioni)**
- **Visione e analisi di video autentici**
- **Attività di rielaborazione personale (anche su tematiche di orientamento)**

Libro di testo: A.M. Crimi - “ITINÉRAIRE PLUS Manuel de français pour les professions touristiques” - casa editrice ELI

Les différentes formes du tourisme :

- Le tourisme balnéaire, à la montagne, fluvial
- le tourisme de santé
- Le tourisme vert
- Le tourisme équitable, accessible
- Le tourisme gastronomique
- L'oenotourisme
- Le tourisme pour la troisième âge
- Le tourisme et la spiritualité
- Le tourisme scolaire et d'affaires
- Le tourisme ludique
- Le tourisme de mémoire

La géographie touristique:

- **La Sicile:** géographie -histoire-ses îles - ses villes - fêtes et traditions – produits et cuisine
- **Paris:** géographie – histoire – l'Île de la Cité – La rive droite et la rive gauche -produits et cuisine
- **Le Sud:** géographie – histoire -la Côte d'Azur -La Provence – l'Occitanie – les villes – artisanat -fêtes et traditions – produits et cuisine

Marketing et promotion touristique

- Le rôle du marketing
- le marketing mix – artisanat -
- L'analyse SWOT
- Le cycle de vie
- L'étude du marché
- Les méthodes professionnelles
- La stratégie adaptée au e-tourisme

Les Institutions

- Les Institutions françaises
- Les Institutions italiennes
- L'Union européenne
- Le fonctionnement de l'Europe

Libro di testo: Buen viaje (Laura Pierozzi) - casa editrice Zanichelli

Nel corso dell'anno scolastico oltre a svolgere attività incentrate sul consolidamento della abilità comunicative, sono stati affrontati contenuti linguistici relativi all'ambito turistico, in particolare, sono stati trattati i seguenti argomenti:

- Turismo y marketing
- Los diferentes tipos de turismo: de sol y playa, gastronómico, religioso, cultural, idiomático etc.
- El turismo solidario
- Turismo responsable y turismo sostenible
- El ecoturismo
- Los alojamientos turísticos
- Paradores sostenibles
- La organización turística: productos y servicios turísticos, las empresas turísticas
- Los medios de transporte
- Los cruceros

Conocer España

- España política: las comunidades autónomas
- Las lenguas oficiales del territorio español
- El norte de España: el camino de Santiago
- El este de España: Barcelona, Valencia, Las Fallas
- El centro de España: Madrid
- El sur de España: Andalucía

Arte

- Picasso: Guernica

Gli alunni hanno realizzato contenuti multimediali volti alla valorizzazione del patrimonio locale: il lavoro si è focalizzato in particolare sulla presentazione delle principali attrazioni del territorio e sul recupero delle tradizioni storiche.

Libro di testo: Incontri e voci 3 (Jacomuzzi V., Pagliero, Manduca) - casa editrice SEI

- L'età Postunitaria e il Positivismo
- La Scapigliatura
- Giosué Carducci
- Naturalismo e Verismo
- Giovanni Verga
 - > brani tratti da I Malavoglia:
 - La ricchezza;
 - La Provvidenza e la casa del nespolo;
 - Il finale del romanzo.
 - > da Novelle Rusticane:
 - La roba.
- Il Decadentismo
- Gabriele D'Annunzio
- Giovanni Pascoli
 - > poesie:
 - Lavandare;
 - X agosto
- Le Avanguardie: Futurismo e Crepuscolarismo
- Italo Svevo
- Luigi Pirandello
 - > brani tratti da Il fu Mattia Pascal:
 - Mi chiamo Mattia Pascal e sono già' morto due volte;
 - Cambio treno.
- Umberto Saba
- Giuseppe Ungaretti
- Eugenio Montale
- Divina Commedia: Paradiso: struttura Paradiso
 - canti: I, XI, XXIII.

Libro di testo: Sulle tracce del tempo 3 (De Luna G., Meriggi M.) casa editrice Paravia.

- L'Italia all'inizio del '900
- La Prima Guerra Mondiale
- Il primo dopoguerra e la grande crisi
- L'età dei totalitarismi: la nascita del Fascismo
- La Russia dalla Rivoluzione allo Stalinismo
- Il Nazionalsocialismo in Germania
- Il Regime Fascista
- La Seconda Guerra Mondiale
- Una guerra totale
- Ricostruzione e nascita della Repubblica Italiana.

Libro di testo: Itinerario nell'arte (dall'età dei lumi ai giorni nostri) - Cricco G.

F.P. Di Teodoro - casa editrice Zanichelli

1. Il Neoclassicismo

- Caratteristiche generali: la rinascita dell'antichità classica.
 - I principali artisti: Antonio Canova (Amore e Psiche, Paolina Borghese come Venere Vincitrice, Le Grazie); Jacques-Louis David (Il Giuramento degli Orazi; La morte di Marat); Francisco Goya (Maja Vestida e Maja desnuda, Le Fucilazioni del 3 maggio 1808).

2. Il Romanticismo

- Popolo, Nazione, Persona.
 - Artisti principali: Caspar David Friedrich (Viandante sul mare di nebbia); Theodore Gericault (La zattera della Medusa); Eugène Delacroix (La Libertà che guida il popolo); Francesco Hayez (Il Bacio).

3. L'Impressionismo

- La rivoluzione dell'attimo fuggente e la pittura en plein air.
 - I principali Artisti: Edouard Manet (Il Bar delle Folies Bergère); Claude Monet (Impressione sole nascente, Lo stagno delle ninfee); Edgar Degas (La lezione di danza; L'assenzio, Le corse dei cavalli); Pierre-Auguste Renoir (Moulin de la Galette).

4. Introduzione all'Art Nouveau

- Dalla belle époque alla Prima guerra mondiale.
 - Caratteristiche generali: la rinascita del decorativismo e l'influenza della natura. o I principali artisti: Gustav Klimt (Giuditta I, Il Bacio); Edvard Munch (L'urlo), Antoni Gaudí (Sagrada Família).

L'ETICA E LA BIOETICA

- Vivere in modo responsabile
- La coscienza
- La legge morale naturale
- La dignità della Persona umana
- Il valore della vita Umana
- I diritti Umani nella società contemporanea
- Il dono della vita
- L'aborto
- Fine vita (eutanasia, suicidio assistito, accanimento terapeutico, cure palliative, etc.)

LA VITA NELLO SPIRITO: I VALORI DEL CRISTIANESIMO

- La dottrina sociale della Chiesa e i rapporti economici
- La “Rerum Novarum” Lettera Enciclica di Leone XIII (1891)
- I principi della dottrina sociale della Chiesa

Dignità della Persona Umana, Bene comune, Solidarietà, Sussidiarietà

- La globalizzazione
- Educazione civica: La pace come dono e come impegno.

Libro di testo: Matematica per Istituti Tecnici Economici (Re Fraschini Marzia / Grazi Gabriella / Spezia Claudia), casa editrice Atlas

- Equazioni e Disequazioni di 1° e 2° grado
- Equazione implicita ed esplicita della retta
- Coefficiente angolare di una retta ed intercetta
- Grafico di una retta nel Diagramma Cartesiano
- Condizioni di parallelismo e perpendicolarità
- Retta passante per un punto e parallela o perpendicolare ad una retta data
- Asse di un segmento
- Grafico di una funzione:
- Diagramma Cartesiano
- Grafico di una funzione di 1° grado (la retta)
- La Parabola:
- Parabola come luogo geometrico e come conica
- Calcolo di Fuoco, Vertice, asse e direttrice della parabola
- Grafico di una funzione di 2° grado (la parabola)
- I Limiti e gli Asintoti:
- I limiti
- I limiti notevoli
- Asintoti verticali e orizzontali
- Le Derivate:
- Le Derivate ed il loro significato geometrico
- Derivate notevoli, calcolo delle derivate prime e seconde
- Calcolo di eventuali max, min e punti di flesso di una funzione
- Dominio:
- Dominio di una funzione
- Dominio ed asintoti verticali nelle funzioni fratte
- Dominio nelle funzioni irrazionali (sotto radice pari)
- Applicazioni Economiche:
- Funzioni marginali, elasticità, problemi di ottimo
- Diagramma di Redditività
- Ricerca Operativa

Diritto e Legislazione turistica

Libro di testo: DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA - Corso di diritto e legislazione turistica per il Quinto anno / Autori: I. Bobbio, L. Delogu , E. Gliozzi – MONDADORI EDUCATION

Modulo 1 L'Unione Europea e gli Organismi Internazionali

- Caratteri generali
- Le tappe dell'integrazione europea
- L'Organizzazione dell'Unione Europea
- Le Leggi europee: i regolamenti e le direttive

Modulo 2 Lo Stato Italiano: La Costituzione e gli organi costituzionali

- Il Parlamento
- Il Governo
- Il Presidente della Repubblica
- La Corte Costituzionale
- La Magistratura

Modulo 3 Gli enti territoriali, la P.A. e la Legislazione turistica

- Regioni, Province e Comuni
- P.A.: cenni generali

Modulo 4 Beni culturali, Ambiente e sostegno al turismo

- La tutela dei beni culturali e paesaggistici in Italia
- La tutela internazionale dei beni culturali e naturali: il ruolo dell'UNESCO

Modulo 5 La tutela del consumatore e del turista

- Le fonti del diritto dei consumatori
- IL Codice del consumo
- La tutela del viaggiatore

Modulo 6 Turismo online e commercio elettronico

- Il commercio elettronico
- L'impresa turistica online

Contenuti disciplinari singole materie

Scienze motorie e sportive

Libro di testo: : “Più Movimento Slim” di Florini G., Coretti S., Bocchi S., Chiesa E. - Marietti Scuola

Modulo1: La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie espressive.

- Le capacità condizionali (forza, velocità e resistenza);
- Le capacità coordinative (equilibrio e coordinazione);
- Le abilità motorie di base.

Modulo2: Lo sport, le regole, il fair play.

- Giochi sportivi di squadra e individuali;
- Lo sport e i suoi principi;
- Pallavolo;
- Basket;
- Ping-pong;
- Atletica.

Modulo3: Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

- Il corpo umano e le sue espressività e possibilità di movimento;
- Sistema scheletrico-articolare;
- Il sistema muscolare;
- Apparato Cardiocircolatorio;
- Apparato respiratorio;
- Il sistema nervoso in sintesi.

Sicurezza e salute:

- La postura;
- Paramorfismi e Dismorfismi;
- Alimentazione e sport;
- Il Doping;
- Le Dipendenze;
- Gli elementi fondamentali del primo soccorso.

Educazione Civica: Come le strategie di marketing e comunicazione utilizzate nello sport, possono essere applicate per promuovere un'impresa sostenibile.

Libro di testo: : “Mondo Turismo”, volume 3. Autore: G. Campagna- V. Loconsole – Casa editrice Tramontana

Modulo A – La gestione dei costi e della qualità nelle imprese turistiche

Lezione 1 – Il Direct costing

- I costi e la loro classificazione
- Il metodo del direct costing
- Il metodo del direct costing per le decisioni aziendali:
 - Il prodotto da promuovere
 - Il prodotto da eliminare
 - L'ordine aggiuntivo da accettare
 - Make or buy

Lezione 2 – Il full costing

- Le configurazioni di costo
- Il metodo del full costing
 - Il full costing a base unica
 - Il full costing con utilizzo dei centri di costo

Lezione 3 – il sistema di qualità nelle imprese turistiche

- La qualità nell'impresa
- La certificazione di qualità
- La qualità nelle imprese turistiche

Modulo B – I Tour Operator

Lezione 1 - L'attività dei tour operator

- I tour operator: attività
- La produzione dei pacchetti turistici a catalogo e a domanda
- Il ciclo operativo di un pacchetto turistico a catalogo
- La fase di ideazione e progettazione di un pacchetto turistico a catalogo
- La fase di sviluppo di un pacchetto turistico a catalogo
- Il contratto di allotment e il contratto vuoto per pieno

Lezione 2 - Il prezzo di un pacchetto turistico

- La determinazione del prezzo di un pacchetto turistico

-
- La determinazione del prezzo di un pacchetto turistico con il metodo del direct costing
 - La determinazione del prezzo di un pacchetto turistico con il metodo del full costing
 - La Break Even Analysis
 - La rappresentazione grafica del BEP
 - La determinazione del prezzo minimo di vendita attraverso la Break Even Analysis

Lezione 3 – Le fasi successive al pricing e i pacchetti turistici a domanda

- La fase della predisposizione del programma di viaggio
- La distribuzione e la promozione dei pacchetti turistici a catalogo
- Le strategie di vendita dei pacchetti turistici a catalogo
- Le fasi della gestione e del controllo del viaggio
- La costruzione di un pacchetto turistico a domanda

Lezione 4 - Il business travel

- Il business travel
- I viaggi incentive
- Gli eventi aggregativi
- L'importanza del prodotto congressuale e fieristico per una località
- I Convention Bureau
- Le fasi che caratterizzano un congresso
- Le figure professionali che si occupano dell'organizzazione dei viaggi di lavoro

Modulo C- Il sistema di pianificazione, programmazione e controllo nelle imprese turistiche

Lezione 1 – La pianificazione strategica

- Il sistema di pianificazione, programmazione e controllo
- L'orientamento di fondo di un'impresa
- L'analisi dell'ambiente interno ed esterno

Lezione 2 – Gli obiettivi, strategie e i piani aziendali

- Gli obiettivi strategici
- Le strategie aziendali
- I piani aziendali (cenni)

Lezione-3 - Il Business plan

- Il piano di impresa
- Il Business Model Canvas
- Le fonti di finanziamento di un progetto imprenditoriale

-
- Il contenuto di un business plan
 - Il piano di marketing

Modulo D - Marketing territoriale

Lezione 1 – La destinazione e il marketing territoriale

- La destinazione turistica
- Le fasi del ciclo di vita di una destinazione turistica
- L'analisi delle fasi del ciclo di vita di una destinazione turistica
- Gli effetti del turismo
- Il marketing territoriale
- Il prodotto/destinazione
- Le forme di collaborazione fra gli attori locali

Lezione 2 - Dall'analisi SWOT al posizionamento di una destinazione turistica

- I punti di forza di un territorio
- I punti di debolezza di un territorio
- L'analisi dei punti di forza e di debolezza
- Le opportunità e le minacce
- Il mercato obiettivo e il posizionamento
- Gli obiettivi e le strategie di sviluppo

Lezione 3- Il piano di comunicazione e promozione

- Il piano di comunicazione e promozione
- Il brand territoriale
- Gli strumenti di comunicazione e promozione offline
- Gli strumenti di comunicazione e promozione online
- L'influenza degli strumenti di comunicazione e promozione online
- La strategia e gli strumenti di Customer Relationship Management
- Il piano di marketing territoriale

Libro di testo: METE (S. Bianchi, R. Kohler, G. Savino) - casa editrice Deascuola

FINALITÀ

- Padroneggiare la materia per interagire in diversi ambiti e contesti e per comprendere gli aspetti significativi della civiltà degli altri paesi in prospettiva turistica.
- Saper operare collegamenti tra la tradizione turistica italiana e quella europea ed extraeuropea in prospettiva interculturale.
- Produrre testi di vario tipo.

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

- Saper motivare le proprie idee ed affermazioni
- Utilizzare correttamente il linguaggio
- Apertura all'informazione proveniente da varie fonti
- Saper operare collegamenti interdisciplinari
- Sviluppare partecipazione e coinvolgimento personale, impegnati e disponibili al lavoro scolastico
- Organizzare un metodo di lavoro autonomo
- Cogliere l'essenziale di un problema
- Sviluppo di capacità critica e riflessione personale
- Valorizzare l'apprendimento personale
- Richiedere una documentazione ordinata del percorso didattico

CONTENUTI TRATTATI

- IL TURISMO NEL MONDO
- LE PRINCIPALI TIPOLOGIE TURISTICHE
- I FLUSSI E LE RISORSE TURISTICHE
- L'ECONOMIA TURISTICA
- LE STRUTTURE RICETTIVE
- IL TURISMO SOSTENIBILE E RESPONSABILE
- IL TURISMO NEGLI U.S.A.
- IL TURISMO IN BRASILE